



Trento

L'opera | Il Pnrr finanzia il primo tratto fino a Sardagna da 37,5 milioni, mancano i soldi dei privati Funivia del Bondone, la Provincia investe

Si fa sempre più strada l'ipotesi di un intervento diretto della Provincia di Trento per la realizzazione del tratto finale della funivia Trento-Vason sul Bondone. Il primo tratto, quello che arriva a Sardagna sarà realizzato sul tracciato già esistente con 37,5 milioni di euro previsti dal Pnrr. Il secondo tratto, ovvero il collegamento con la montagna di Trento, dovrebbe costare anch'esso sui 38 milioni di euro, ma non è coperto da interventi pubblici. In un primo momento si era puntato sull'intervento del privato, ma questa ipotesi si scontra con la resa economica dell'attività. Secondo i calcoli, infatti, il costo del biglietto necessario per ripagare l'investimento sarebbe eccessivo. Per ovviare a questo problema e rendere più appetibile l'investimento si era pensato di affidare ai privati anche la gestione del parcheggio all'hub intermodale dell'ex Sit e anche degli spazi commerciali. Anche questo, però, non sembra attirare più di tanto gli investitori. E per questo motivo già da mesi, come riportato già dal T, da ultimo nel forum con l'assessore Achille Spinelli, che aveva ipotizzato un intervento della Provincia. Anche lo stesso presidente Fugatti parlando con operatori del Bondone



Rendering L'ipotesi di come dovrebbe essere la stazione a valle della grande funivia per il Bondone

aveva ipotizzato un intervento di parziale copertura delle spese da parte di piazza Dante. Gli operatori turistici, speranzosi in un'opera che considerano risolutiva per il futuro della montagna di Trento, avevano anche quantificato in circa 20 milioni di euro l'ammontare della somma che la Provincia potrebbe stanziare per il completamento del collegamento funiviario. In questo caso l'opera si potrebbe realizzare con la formula del partenariato pubblico privato. Una formula che si sta facendo

avanti ormai da qualche anno e che vede l'ente pubblico nella parte del principale finanziatore di un'opera di pubblico interesse e il privato nel ruolo di investitore parziale, ma anche di gestore della stessa opera. Ora, però, la Provincia starebbe pensando a un intervento totale, con la formula del normale appalto. Questo avrebbe il vantaggio di assicurare la realizzazione della struttura senza attendere che i privati si facciano avanti. I tempi per la realizzazione del primo tratto della funivia, quello che raggiunge Sardagna,

sono comunque più dilatati rispetto alla fine del 2026, termine ultimo per molte delle opere del Pnrr. Per la funivia del Bondone si era ipotizzato un termine lavori nel 2028. Sembra molto tempo, ma considerando che ancora non ci sono ipotesi di bando, non è così. Per questo sull'alpe di Trento si teme di veder sfumare l'ennesima occasione. Basti ricordare che la funivia avrebbe dovuto essere realizzata per le universiadi del 2013. Come si vede, sono passati undici anni e dell'impianto neanche l'ombra.